



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**

Area Didattica e Internazionalizzazione
Servizio Dottorati e Post lauream

Decreto

Anno 2026

Oggetto: Concorso pubblico per l'ammissione alla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici – anno accademico 2026/2027.

IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Basilicata;
- VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- VISTO** il D.M. 31 gennaio 2006 “Riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale”;
- VISTO** il D.R. n. 657 del 19 novembre 2010, con il quale è stata istituita la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, con sede a Matera, quale trasformazione della preesistente Scuola di Specializzazione in Archeologia, ed è stato integrato il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 216 del 21 maggio 2008, con l'ordinamento didattico del corso di specializzazione in Beni Archeologici;
- VISTA** la deliberazione assunta dal Senato Accademico nella seduta del 23 aprile 2018, con la quale è stata approvata la modifica dell'ordinamento del Corso di Specializzazione in Beni Archeologici;
- VISTO** il Regolamento di funzionamento della Scuola, emanato con D.R. n. 268 del 2 agosto 2018;
- VISTO** il D.R. n. 239 del 24 maggio 2023, con il quale è stato modificato l'ordinamento didattico del Corso di Specializzazione in Beni Archeologici;
- VISTO** il Manifesto degli Studi per l'a.a. 2026-2027, approvato dal Senato accademico nella seduta del 27 maggio 2026;
- VISTO** il Regolamento didattico del Corso di Specializzazione in Beni Archeologici a.a. 2026-2027, proposto dal Consiglio del Corso di Specializzazione in Beni Archeologici, approvato dal Consiglio del Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale (DIUSS), nella seduta del 10 giugno 2026;
- VISTO** il Regolamento in materia di contribuzione studentesca – anno accademico 2026-2027, emanato con D.R. n. 289 del 29 giugno 2026,

DECRETA

Art. 1 – Emanazione e posti disponibili

È emanato il bando di concorso, **per titoli ed esami**, per l'ammissione alla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici - a.a. 2026/2027, per complessivi **25 posti** destinati a cittadini italiani, comunitari e non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia.

La Scuola ha lo scopo di approfondire la preparazione scientifica nel campo delle discipline archeologiche e di fornire le competenze professionali finalizzate alla conoscenza, tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico. La Scuola forma specialisti in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità in strutture pubbliche e/o private.

La Scuola rilascia il diploma di specializzazione in Beni archeologici.

La Scuola ha sede presso il Campus Universitario di Matera, in via Lanera n. 20.

Art. 2 – Ordinamento degli studi

Il Percorso formativo è organizzato in ambiti che si riferiscono a diverse tipologie di studi e in due *curricula* professionali, relativi ai settori scientifico disciplinari di carattere archeologico:

- *Archeologia Classica;*
- *Archeologia Tardo Antica e Medievale.*

La durata del corso è di due anni accademici, non è suscettibile di abbreviazioni e prevede l'acquisizione complessiva di 120 CFU, con un adeguato numero di crediti riservato ad attività pratiche e tirocini.

Stage e tirocini comprendono attività sia sul campo (scavi e/o ricognizioni archeologiche, laboratorio materiali o rilievo) sia di gestione presso istituzioni che operano in ambito archeologico (organi del Ministero per i beni e le attività culturali, Musei e Fondazioni).

Art. 3 – Frequenza ed esami

Le attività didattiche del corso di specializzazione relative agli insegnamenti saranno erogate in modalità mista, ossia, contemporaneamente "in presenza" in aula e "a distanza".

Le modalità di erogazione di ciascun insegnamento saranno rese note mediante la pubblicazione di appositi avvisi nella pagina web della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici.

I laboratori, le attività di scavo, i tirocini e gli esami di profitto
si svolgeranno esclusivamente in presenza.

La frequenza a lezioni, conferenze, seminari, esercitazioni, nonché la partecipazione alle attività pratiche, è obbligatoria. Le eventuali assenze dai singoli corsi e moduli non possono superare il 20% del monte ore complessivo di tali attività formative. In casi eccezionali, il Consiglio può deliberare che le ore di assenza eccedenti tale percentuale possano essere recuperate attraverso attività integrative.

Le attività di laboratorio, stage e tirocinio, nel corso dei due anni accademici, dovranno essere svolte per intero. Per quanto riguarda le attività di stage (scavi e ricognizioni) verranno riconosciute esclusivamente quelle organizzate direttamente dalla Scuola di Specializzazione,

dirette da docenti della Scuola. L'eventuale riconoscimento di attività di stage (scavi e ricognizioni) esterne alla Scuola, ma in ogni caso dirette da docenti della Scuola stessa, verrà deliberato dal Consiglio della Scuola.

Gli allievi possono trascorrere, previo parere positivo del Consiglio della Scuola, un periodo di studio all'estero sulla base di programmi predisposti in dipendenza di appositi accordi con istituzioni scientifiche italiane e/o straniere.

Attività didattiche eventualmente seguite durante tale periodo di studio possono essere totalmente o parzialmente riconosciute dalla Scuola in presenza di idonea documentazione ufficiale, che permetta di individuarne l'ambito, la durata e la specifica congruenza con le attività formative della Scuola. Il profitto della permanenza all'estero viene comunque valutato nell'esame finale dell'anno.

L'assolvimento degli obblighi di frequenza (attività teoriche e pratiche) è condizione essenziale per l'ammissione alla prova finale annuale.

Alla fine di ogni anno lo specializzando dovrà superare un esame di profitto. Lo studente non può iscriversi per più di due volte allo stesso anno di corso. Lo specializzando che abbia superato l'esame di profitto dell'ultimo anno sarà ammesso all'esame finale, consistente nella discussione di un elaborato originale sotto forma di progetto scientifico-professionale (tesi di specializzazione) che dimostri la preparazione scientifica e le capacità progettuali collegate alla specifica professionalità di specializzato in Beni archeologici. Il giudizio finale terrà conto anche delle valutazioni riportate negli esami annuali, nonché dei risultati dell'intero percorso formativo.

A coloro i quali abbiano superato l'esame finale sarà rilasciato il diploma di Specializzazione in Beni archeologici.

Art. 4 – Incompatibilità

L'iscrizione alla Scuola di specializzazione è incompatibile con l'iscrizione a ogni altro corso universitario che preveda la frequenza obbligatoria.

Art. 5 – Requisiti per l'ammissione

Alla selezione per l'ammissione alla Scuola possono partecipare i laureati dei corsi di laurea magistrale attivati ai sensi del D.M. 270/04 nella classe LM-2 - Archeologia, nonché i laureati dei corsi di laurea specialistica attivati ai sensi del D.M. 509/99 nella classe 2/S, o ancora coloro che abbiano conseguito nella carriera universitaria un minimo di 90 CFU nei settori scientifico disciplinari afferenti alle aree disciplinari dell'ambito 1 (Conoscenze e Contestualizzazione dei beni archeologici) dell'allegato 1 al D.M. 31 gennaio 2006 "Riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale", aggiornati al D.M. 2 maggio 2024, n. 639, ovvero i SSD: *ARCH-01/A (ex L-ANT/01) Preistoria e protostoria, STAN-01/A (ex L-ANT/02) Storia greca, STAN-01/B (ex L-ANT/03) Storia romana, ARCH-01/B (ex L-ANT/04) Numismatica, ARCH-01/C (ex L-ANT/06) Etruscologia e antichità italiche, ARCH-01/D (ex L-ANT/07) Archeologia classica, ARCH-01/E (ex L-ANT/08) Archeologia cristiana e medievale, ARCH-01/F (ex L-ANT/09) Topografia antica, ARCH-01/G (ex L-ANT/10) Metodologie della ricerca archeologica, HELL-01/A (ex L-FIL-LET/01) Filologia e civiltà dell'Egeo e del Mediterraneo preclassico (ex Civiltà egee), STAA-01/A (ex L-OR/01) Storia del Vicino Oriente Antico, STAA-01/B (ex L-OR/02) Egittologia e Civiltà Copta, STAA-01/C (ex L-OR/03) Assiriologia, STAA-01/E (ex L-OR/05) Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico, STAA-01/F (ex L-OR/06) Archeologia fenicio-punica, STAA-01/K (ex L-OR/11) Archeologia e storia dell'arte*



musulmana, ASLA-01/A (ex L-OR/16) Archeologia e Storia dell'India e dell'Asia Centrale, ASLA-01/E (ex L-OR/20) Archeologia, Storia dell'Arte e Filosofie dell'Asia orientale e sud -orientale, BIOS-03/B (ex BIO/08) Antropologia, GEOS-02/A (ex GEO/01) Paleontologia e paleoecologia.

Sono, altresì, ammessi al concorso coloro che siano in possesso di un titolo di Laurea quadriennale equiparata, ai sensi del Decreto interministeriale 9 luglio 2009, alla laurea specialistica della classe 2/S, purché abbiano sostenuto esami equipollenti ai CFU minimi richiesti per il titolo di laurea specialistica o magistrale e abbiano discusso una tesi in discipline archeologiche.

Inoltre, sono ammessi al concorso coloro che siano in possesso del titolo di studio conseguito presso Università estere dichiarato, ai sensi delle disposizioni vigenti, equipollente alla Laurea Magistrale/Specialistica in Archeologia. Qualora il titolo conseguito all'estero non sia già stato riconosciuto, sarà la Commissione giudicatrice dell'esame di ammissione alla Scuola a deliberare sull'equipollenza, ai soli fini dell'ammissione alla Scuola di specializzazione. In tal caso, i candidati dovranno corredare la predetta domanda con i documenti (copia del titolo di studio munito della dichiarazione di valore in loco, certificato con indicazione delle prove sostenute e relativa valutazione, ecc.) utili a consentire alla Commissione di pronunciarsi sulla richiesta di equipollenza. I predetti documenti devono essere tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane, secondo le norme vigenti in materia di ammissione degli studenti stranieri ai corsi di studio delle Università italiane consultabili sul sito <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>.

Infine, possono presentare domanda di partecipazione alla selezione anche coloro i quali conseguiranno il titolo per l'accesso al corso di specializzazione entro il 31 dicembre 2026. In tal caso, l'ammissione al concorso sarà disposta con riserva e il requisito, in caso di esito positivo della selezione, dovrà essere soddisfatto entro il 31 dicembre 2026, pena l'irrevocabile perdita del diritto di iscrizione.

Art. 6 – Prove d'esame e titoli valutabili

La selezione per l'ammissione alla Scuola prevede:

- a) una prova pratica su riproduzioni grafiche e fotografiche o su originali;
- b) una prova orale sulle tematiche archeologiche;
- c) la valutazione dei titoli.

Il candidato, inoltre, dovrà dare prova di conoscere le lingue antiche (latino e/o greco) attinenti al *curriculum* di interesse e almeno 2 lingue straniere moderne a scelta, che abbiano rilevanza per gli studi del settore (inglese, francese, tedesco, spagnolo, greco moderno).

La Commissione dispone di massimo 100 punti, così ripartiti:

- 35 punti per la prova pratica;
- 35 punti per la prova orale;
- 30 punti per i titoli.

La **prova pratica** e la **prova orale** si intendono superate se il candidato avrà riportato in ciascuna di esse una votazione non inferiore a 21/35.

Sono valutabili i seguenti titoli:

a. Voto di laurea quadriennale o di laurea specialistica o di laurea magistrale, **fino a un massimo di punti 5**, secondo la seguente ripartizione:

- voto di laurea fino a 100/110 punti 0;
- voto di laurea da 101 a 104/110 punti 1;
- voto di laurea da 105 a 107/110 punti 2;
- voto di laurea da 108 a 109/110 punti 3;
- voto di laurea 110/110 punti 4;
- voto di laurea 110/110 e lode punti 5.

Per i candidati che conseguono il titolo entro il 31 dicembre 2026, la commissione, in luogo della tesi di laurea e del voto di laurea, valuta la media ponderata dei voti riportati in tutti gli esami del corso di studio che dà accesso al concorso, sostenuti alla data di presentazione della domanda di ammissione.

b. Votazione media riportata negli esami di profitto del corso di laurea quadriennale, specialistica o magistrale, afferenti ai settori scientifico disciplinari compresi nell'ambito 1 (Conoscenze e contestualizzazioni dei beni archeologici), **fino a un massimo di punti 5**, secondo la seguente ripartizione:

- voto medio minore o uguale a 21 punti 0;
- voto medio maggiore di 21 e minore o uguale a 24 punti 1;
- voto medio maggiore di 24 e minore o uguale a 27 punti 2;
- voto medio maggiore di 27 e minore o uguale a 28 punti 3;
- voto medio maggiore di 28 e minore o uguale a 29 punti 4;
- voto medio maggiore di 29 e minore o uguale a 30 punti 5.

c. Tesi di laurea in discipline attinenti alla specializzazione, **fino a un massimo di punti 5**.

d. Pubblicazioni scientifiche nelle materie attinenti alla specializzazione, **fino a un massimo di punti 5**.

e. Eventuali titoli post laurea, **fino a un massimo di punti 10**, secondo la seguente ripartizione:

- corsi di perfezionamento, Master I livello fino a un massimo punti 1;
- corsi di specializzazione, Master II livello fino a un massimo punti 2;
- dottorato di ricerca fino a un massimo punti 5;
- diplomi di archivistica, paleografia e diplomatica
 conseguiti presso le Scuole istituite presso gli
 Archivi di Stato e diploma rilasciato dalla
 Scuola Vaticana fino a un massimo punti 2.

Gli studenti stranieri, per essere ammessi al concorso, dovranno superare una prova di conoscenza della lingua italiana.

Art. 7 – Domande di ammissione

Le **domande per l'ammissione** alla selezione dovranno essere presentate **entro il 12 novembre 2026**, utilizzando esclusivamente la procedura online al link <https://unibas.esse3.cineca.it> (registrarsi nel sito tramite la voce "Registrazione"; chi è già registrato, deve scegliere la voce "Login", inserire il nome utente e la password. Nell'Area

Studente, seguire “Test di ammissione” → “Iscrizione Concorsi” → “Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici”).

Al termine della procedura online dovrà essere effettuato il versamento del contributo di partecipazione alla selezione di euro 10,00 (il pagamento dovrà essere effettuato utilizzando, esclusivamente, la Piattaforma PagoPa, nella sezione “Segreteria → Pagamenti, allo stesso link <https://unibas.esse3.cineca.it>).

Una volta compilata, la domanda **dovrà essere stampata, firmata e inviata a mezzo PEC** all'indirizzo protocollo@pec.unibas.it, indicando nell'oggetto la dicitura “Domanda di ammissione alla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici (SSBA) – a.a. 2026/2027”.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- a) modulo scelta curriculum;
- b) CV in formato europeo;
- c) autocertificazione del titolo di studio;
- d) tesi di laurea in formato pdf;
- e) eventuali pubblicazioni nelle materie attinenti alla specializzazione;
- f) autocertificazione dei titoli posseduti.

Per la documentazione di cui ai punti d) ed e), il candidato dovrà autocertificare che sia la copia della tesi di laurea sia le copie delle pubblicazioni presentate sono conformi agli originali (ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000).

La modulistica per la scelta del curriculum e per le autocertificazioni è disponibile al link [Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici - Università degli Studi della Basilicata](#).

Tutti i candidati sono ammessi a sostenere le prove **CON RISERVA**.

L'Amministrazione, in qualunque momento, può disporre l'esclusione dei candidati che non siano risultati in possesso dei requisiti previsti, ferme restando le conseguenze di carattere penale derivanti dalle dichiarazioni mendaci.

Art. 8 – Commissione giudicatrice e calendario delle prove di ammissione

La Commissione giudicatrice è nominata con decreto del Rettore, su designazione del Consiglio della Scuola.

Le prove di ammissione, prova pratica e prova orale, si svolgeranno in presenza il giorno **27 novembre 2026, alle ore 11:00**, presso la sede della Scuola - Via Lanera n. 20 – Matera. L'aula per lo svolgimento della prova sarà resa nota contestualmente alla pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi.

Per sostenere la prova di ammissione i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento. L'assenza del candidato sarà considerata come rinuncia al concorso, qualunque ne sia la causa.

Art. 9 – Formazione della graduatoria

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

La votazione complessiva è data dalla somma dei voti conseguiti nella valutazione dei titoli, nella prova pratica e nella prova orale.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, se due o più candidati, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, ottengono pari punteggio precede il candidato più giovane di età.

Gli atti concorsuali e la graduatoria di merito sono approvati con decreto rettorale, pubblicato nell'Albo ufficiale online dell'Ateneo e consultabile sul sito web dell'Ateneo agli indirizzi Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici - Università degli Studi della Basilicata e <https://ssba.unibas.it/site/home.html>. Tale pubblicazione rappresenta l'unico mezzo ufficiale di comunicazione dei risultati delle prove di esame. Non sarà data alcuna comunicazione scritta ai candidati.

In caso di rinuncia da parte dei candidati ammessi, subentrano gli idonei in stretto ordine di graduatoria.

Art. 10 – Disposizioni per le iscrizioni

I candidati ammessi, entro il termine che sarà reso noto all'atto della pubblicazione della graduatoria, dovranno regolarizzare l'iscrizione utilizzando, esclusivamente, la procedura online, con le modalità che saranno indicate contestualmente.

Gli studenti che si iscrivono al Corso di specializzazione in Beni archeologici, a parziale copertura dei servizi didattici, scientifici e amministrativi, sono tenuti al pagamento della **tassa fissa di iscrizione** e del **contributo variabile**, nonché al pagamento della **tassa regionale per il diritto allo studio universitario**, da corrispondere direttamente alla Regione Basilicata, e dell'**imposta di bollo assolta in modo virtuale**:

Tassa fissa di iscrizione	€ 360,00	da pagare al momento dell'iscrizione
Contributo variabile	da € 0,00 a € 950,00	da pagare in una o due rate a seconda della fascia ISEE di appartenenza
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	€ 140,00	da pagare direttamente alla Regione Basilicata al momento dell'iscrizione
Imposta di bollo assolta in modo virtuale	€ 16,00	da pagare al momento dell'iscrizione

Il **contributo variabile** è graduato in relazione alle condizioni economiche degli studenti, valutate sulla base dell'**Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)**, determinato con le modalità previste dal D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159.

Il **contributo variabile**, a partire dalla **V fascia ISEE**, è suddiviso in due rate da pagare entro il **31 marzo** e il **31 maggio**.

Per maggiori informazioni concernenti le tasse di iscrizione, i contributi universitari e gli esoneri, consultare la **Parte III** del "[Regolamento contribuzione studentesca - Portale unibas](#)".

Art. 11 – Informativa e trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati), nonché dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi della Basilicata per le finalità connesse alla gestione della selezione e saranno trattati in modalità manuale e/o informatizzata, anche successivamente alla procedura selettiva, per le



finalità inerenti alla gestione del rapporto instauratosi con l'iscrizione al Corso di specializzazione. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della partecipazione alla selezione, pena l'esclusione.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

La partecipazione al concorso comporta, nel rispetto dei principi di cui alla sopra citata legge espressione di tacito consenso a che i dati personali dei candidati e quelli relativi alle prove concorsuali siano pubblicati sul sito web dell'Ateneo.

Art. 12 – Interventi a favore degli studenti

Compatibilmente con la disponibilità di specifici contributi, potranno essere attivate borse di studio che saranno assegnate secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Art. 13 – Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la dott.ssa Anna Maria CALABRESE (e-mail annamaria.calabrese@unibas.it).

Art. 14 – Pubblicità

Il presente bando sarà pubblicato nell'Albo Ufficiale online dell'Ateneo e sarà consultabile sul sito web dell'Ateneo agli indirizzi [Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici - Università degli Studi della Basilicata](#) e <https://ssba.unibas.it/site/home.html>.

Art. 15 – Norme finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, saranno applicate le norme contenute nel Regolamento didattico di Ateneo, nel Regolamento didattico del corso di specializzazione in Beni Archeologici e le altre disposizioni vigenti in materia.

IL RETTORE
(prof. Ignazio M. MANCINI)